

Assessorato Urbanistica e Territorio. Partire dalle ragioni storiche che originarono il gemellaggio per riattualizzare la conoscenza, culturale e paesaggistica, dei rispettivi territori

Cevo-Trezzo: un legame nato dal desiderio di libertà

Massimo Colombo
Vicesindaco



Una giornata ricca di iniziative quella del 20 ottobre scorso, dedicata all'accoglienza della delegazione proveniente da Cevo, comune gemellato con Trezzo dal 1975. Un gemellaggio che va oltre l'aspetto burocratico e formale che solitamente caratterizza questo genere di iniziative: il legame che unisce le due città è molto più tangibile e profondo. A partire dalla loro storia e dal radicamento nel territorio, paesaggistico e culturale. Tutto è iniziato quando i due comuni si sono uniti nella lotta contro l'occupazione nazista dando un contributo essenziale alla Resistenza e all'Antifascismo. Un legame così forte non si può cancellare neanche dopo parecchi decenni di storia. Due popolazioni che hanno lottato per la propria libertà, per poter vivere in un Paese democratico e libero. Due popolazioni così unite dal loro attaccamento al territorio e ai valori della loro tradizione. Gente forte, concreta, volenterosa e coraggiosa.

E la solidarietà è continuata in questi anni e continuerà nei prossimi grazie all'amicizia che oggi lega i due Comuni e che si è cercato di coltivare nonostante in questi anni di crisi le priorità delle Amministrazioni fossero altre.

Alla luce di un quarantennio da quando è stato sottoscritto il gemellaggio tra i nostri comuni, le Amministrazioni attuali hanno avvertito l'esigenza di riattualizzare il gemellaggio attraverso elementi e momenti comuni di conoscenza del territorio che vanno oltre l'aspetto burocratico e formale che solitamente caratterizza questo genere di iniziative, ma che salvaguardi e promuova:

- le ragioni storico-culturali-politiche che portarono al gemellaggio originale del 1975 (due popoli



che diedero un contributo essenziale alla Resistenza e all'Antifascismo nella seconda guerra mondiale; che lottarono per la Liberazione, dunque per la libertà dell'essere umano quale diritto fondamentale di civiltà);

- la comune condivisione (già prevista nell'accordo del 1975) del patrimonio culturale e artistico, nella musica come nel turismo, finalizzata a conoscere e promuovere reciprocamente i rispettivi patrimoni culturali;

- un legame culturale legato all'economia dei territori, che oggi – a quasi quarant'anni di distanza dal primo gemellaggio – si arricchisce di valori sempre più riconosciuti come importanti per la qualità civile e sociale delle città contemporanee: il radicamento nel territorio, l'identità culturale e il contesto paesaggistico.

Vogliamo interpretare tale gemellaggio come legame simbolico tra culture urbane a partire dal carattere originale delle città italiane, da sempre costruite su ambienti/paesaggi straordinari che nascono dall'interazione del rapporto globale tra uomo e natura. Ci sono molte peculiarità che accomunano le nostre due città: entrambe sono caratterizzate dall'essere circondate da ampie aree verdi come il parco dell'Adamello e la valle dell'Adda all'interno del Parco Adda Nord, ed entrambe hanno scelto di tutelare il proprio territorio attraverso la partecipazione a questi enti di tutela quali sono i parchi. Pensiamo anche ai paesaggi straordinari nei due comuni nati dal rapporto tra uomo e natura (Centrale Taccani, Centro storico, Adda, etc.); ai paesaggi naturali della Valcamonica e al patri-

monio dell'Unesco dell'arte rupestre del Parco Adamello e di Crespi d'Adda.

Se intendiamo declinare il gemellaggio tra Cevo e Trezzo sotto quest'ottica, allora il paesaggio diventa il rapporto globale di una società con la natura, per cui un'attenta politica paesaggistica consentirà di intercambiare tra le due città esperienze di governo del territorio, con al centro appunto il paesaggio. In questa direzione è possibile ritrovare i semi di un nuovo modello culturale di sviluppo della nostra società e trovare sinergie trasversali tra i due Parchi Regionali.

Importanti eventi storici hanno legato in modo tenace le due città di Cevo e Trezzo sull'Adda, instaurando il pluridecennale gemellaggio che ha portato a continui scambi e incontri fra i rappresentanti di tali comunità. Oggi la società detta nuovi parametri e nuovi obiettivi, il cittadino diventa protagonista del territorio in cui vive e introduce nuove esigenze di utilizzazione dell'ambiente circostante.

La società attuale mette al centro il miglioramento della condizione di vita all'interno della propria abitazione, sul posto del lavoro e soprattutto nell'ambiente circostante, visto soprattutto come maggiore livello di percezione dello stare bene, ma soprattutto come maggiore interazione con l'ambiente naturale che viene percepito come un miglioramento del benessere di vita. La componente paesaggistica ha un rilievo importante per la connotazione delle caratteristiche territoriali di Cevo e della nostra città, per la quale l'Amministrazione nel proprio programma di

mandato ha individuato come obiettivo prioritario l'aumento della qualità di vita del territorio, concretizzato attraverso il nuovo Piano di Governo del Territorio che ha individuato la previsione del consumo "zero" di suolo, a favore di un maggiore consolidamento dell'abitato esistente, l'immissione di una nuova tutela delle aree agricole con l'allargamento del confine del Parco Adda Nord e ha inoltre dato avvio allo studio per il prolungamento della metropolitana fino al nostro territorio al fine di diminuire l'uso delle automobili a favore della mobilità sostenibile.

Ritornando alla giornata del 20



ottobre scorso, possiamo dire che l'incontro per il rituale gemellaggio quest'anno ha preso un taglio diverso dal solito.

L'incontro, infatti, è stato una propizia occasione per rilanciare e perfezionare, anche dal punto di vista formale, il gemellaggio tra i due comuni alla luce dei valori paesaggistici che a Trezzo come a Cevo sono riconosciuti come essenziali.

Facendo salvo lo spirito originale, politico-culturale, della scelta del 1975 le due Amministrazioni hanno rinnovato la promessa di associarsi per promuovere e sviluppare fra gli abitanti dei due Comuni, scambi culturali, turistici, sportivi, economici e sociali, anche con l'interscambio tra le scuole delle due città.

Sindaco, Vicesindaco, Assessori e Consiglieri hanno accompagnato gli amici di Cevo dapprima a visitare la mostra sugli affreschi della Cappella Sistina organizzata nei locali della Colonia dell'Opera Pia San Benedetto, poi un tour alla Centrale Taccani, al Castello, con concerto dei corpi musicali. Infine, il momento più formale della giornata alla Società Operaia dove alla presenza delle autorità si sono rinnovati gli intenti originali del gemellaggio con l'augurio che possa continuare negli anni ed essere tramandato tra le generazioni future.

